

Da oltre un secolo sulla cresta dell'onda

Il cantiere navale Patrone Moreno ha festeggiato da poco 100 anni di storia, rimanendo fedele al suo primo amore, il gozzo ligure, in un connubio perfetto di tradizione e modernità. Benedetta Moreno racconta i valori alla base del suo successo

Il mitico gozzo ligure, uno dei capisaldi della nautica italiana, uscito dai cantieri Patrone Moreno oltre un secolo fa, è uno splendido esempio di come la tecnologia abbia fatto passi da gigante e sappia coniugarsi perfettamente alla tradizione. Con una solida continuità familiare - il cantiere è stato acquisito 40 anni fa dalla famiglia Moreno e ha mantenuto la stessa proprietà da allora ad oggi - l'azienda crea prodotti dal fascino intramontabile ma altamente innovativi e si conferma come eccellenza italiana da più di 100 anni.

«Tre sono i valori alla base della nostra natura e del nostro successo - afferma Benedetta Moreno, quarta generazione oggi alla guida dell'azienda -. Il primo è il fatto che siamo produttori di gozzi liguri, abbiamo mantenuto la tradizione di questo tipo di imbarcazione non solo rimodernando il design, ma anche rendendola vicina alle esigenze degli armatori



che la volontà di reinvestire: «abbiamo ampliato il nostro sito produttivo acquisendone un altro in Liguria, in cui ci sarà un'intera area dedicata ai nostri collaboratori con la mensa e zona di riposo e svago - sottolinea Benedetta Moreno -. Per un'azienda medio-piccola come la nostra, è un passo importante. Dal punto di vista dell'impatto ambientale e del risparmio energetico, abbiamo cominciato dalla gestione elettrica dei nostri stabilimenti, installando un impianto fotovoltaico da 50 kw. Sulle imbarcazioni cerchiamo di utilizzare prodotti specifici, privi di sostanze dannose e usiamo solo tessuti di grandissima qualità e materiali green come l'eco teack. Il nostro impegno per la sostenibilità si traduce anche nella scelta di una produzione limitata: i grandi numeri non sono "sostenibili", e aver scelto di avere uno staff limitato ci permette di gestirlo come una seconda famiglia. Il care fa parte degli sforzi di corporate social, responsabilità che noi seguiamo da sempre». Dal punto di vista tecnologico, il cantiere recentemente ha lanciato un nuovo Sciallino 23 Hybrid, la cui propulsione ibrida conferma l'impegno verso la sostenibilità. «Al momento naviga sul Lago di Garda ed è caratterizzato da una innovazione sostenibile e tecnica che si potrà applicare anche sugli altri modelli e ci rende molto orgogliosi perché conferma la direzione di attenzione alla corporate social dell'azienda che già nel 2010 aveva creato un impianto fotovoltaico del sito produttivo che riesce a coprire il fabbisogno di energia necessaria alla produzione».

Il successo dei cantieri viene anche evidenziato dai numeri: negli ultimi quattro anni Pa-



Patrone Moreno ha sede a Cusano sul Neva (Sv) www.patroneboat.com

trone Moreno ha registrato una crescita ponderata media annua del 23 per cento. Considerando che, dal 2020 al 2021, nonostante il Covid, la crescita è stata del 60 per cento del fatturato, averla mantenuta così anche negli ultimi tre anni sancisce un grande successo.

■ **Cristiana Golfarelli**

Il Patrone 100

L'anno scorso, per celebrare l'anniversario dei 100 anni di attività, il cantiere navale Patrone Moreno ha lanciato il Patrone 100, un modello che coniuga il design senza tempo e caratteristiche innovative per soddisfare vecchi e nuovi armatori. La collaborazione dell'architetto Tommaso Spadolini ha contribuito a non snaturare il gozzo ligure, aggiungendo però elementi di design più contemporanei, tra cui il T-Top che ripara l'area di guida e parte della poppa senza andare ad isolare armatori e ospiti che continuano ad avere una vita a 360 gradi sul mare e continuano a godere nello stesso tempo di essere all'aria aperta come su una spider. «Abbiamo realizzato le lunghe finestrate sullo scafo, che sono apribili e consentono un continuo contatto visivo con il mare e la natura anche sotto coperta - spiega Benedetta Moreno -. Patron 100 unisce vetroresina e legno, qualità marine e comfort, praticità ed eleganza. Si ispira ai modelli di punta degli anni 60 e 70 dando nuovo splendore all'era della dolce vita dello yachting».

Questo gozzo di 10 metri è un unicum, può essere equipaggiato con i fuoribordo e sul mercato non ci sono gozzi di queste dimensioni così motorizzate. «Questo modello, che sancisce i nostri 100 anni di attività, ha riscosso da subito un grandissimo successo tanto che siamo riusciti a venderne uno a giugno a un esperto armatore americano: la barca è stata spedita da Genova a Baltimora. Abbiamo conquistato i tradizionali clienti ma anche una nuova generazione di diportisti molto attenti alle prestazioni e alla praticità d'uso della barca».

moderni sia in termini di velocità che di abitabilità: i nostri gozzi raggiungono i 30 nodi e hanno un'abitabilità interna invidiabile. Uno dei nostri modelli di battaglia, il Patrone 27 cabinato, ha 2 metri di altezza nella cabina interna e uno spazio molto armonioso e co-

modamente abitabile». Il cantiere è stato in grado di evolversi senza però snaturarsi: negli anni ha tenuto salda la rotta verso la tradizione ligure, mantenendo anche un'autentica artigianalità per le maestranze.

«Il secondo valore è proprio il fatto che al-

l'artigianalità abbiamo aggiunto studi sui materiali e sul design, per rendere i gozzi sempre attuali. L'innovazione di prodotto è un tratto distintivo del nostro cantiere, perché nonostante le barche si ispirino al classico gozzo ligure, sono state costantemente evolute, prima con il passaggio dallo scafo in legno negli anni 70 - 80; poi abbiamo ammodernato la carena per renderla più performante e capace di accogliere propulsioni moderne, siamo stati i primi cantieri a montare i modelli Ips, e ad oggi possiamo installare quelle propulsioni performanti con le quali offriamo più di 30 nodi di velocità ai nostri armatori. Allo stesso tempo, dal punto di vista dei materiali e del design, abbiamo lanciato la versione special andando ad arricchire il design interno, che era principalmente fatto in legno, con degli accorgimenti più contemporanei, come pannelli sempre in legno ma laccati, lucidi e tessuti pregiati». Il terzo valore del cantiere navale Patrone Moreno è quello della sostenibilità, che non riguarda solo l'aspetto legato strettamente all'ambiente, ma comprende l'attenzione nei confronti dei collaboratori e an-

LA VISION

L'innovazione di prodotto è un tratto distintivo del nostro cantiere, perché nonostante le barche si ispirino al classico gozzo ligure, sono state costantemente evolute